

NOTA STAMPA

Padania Acque S.p.A e Water Alliance – Acque di Lombardia, insieme all’Università La Sapienza di Roma e all’università canadese di Waterloo, tracciano la prima “carta d’identità” delle acque lombarde

Bontà, qualità e sicurezza. Lo studio “screening isotopico”, iniziato nel 2017 e recentemente concluso, racconta le origini della nostra acqua del rubinetto attraverso indagini condotte sulle molecole che compongono le gocce d’acqua

Cremona, 23 marzo 2021

Un’acqua del rubinetto buona, sicura e di ottima qualità che ha origine alpina. È questa una delle tante evidenze emerse dallo screening isotopico condotto a partire dal 2017 dalle tredici società di **Water Alliance**, il più grande agglomerato di imprese idriche su scala nazionale, e dalle università La Sapienza di Roma e di Waterloo con sede in Canada.

La ricerca, grazie a metodi e tecniche all’avanguardia che hanno consentito di analizzare le molecole dell’acqua per risalire alla loro origine ed età, ha garantito una **mappatura delle falde idriche lombarde**.

Lo studio, basato su un’analisi chimico-fisica di **200 campioni d’acqua** prelevati da pozzi sparsi per tutta la Lombardia, ha confermato come l’acqua delle falde analizzate non solo è sicura ma è anche **di qualità**, perché proveniente dall’arco alpino e ricca dei minerali che raccoglie nel suo percorso nelle ghiaie e nelle rocce ed è **sicura** perché separata dalle acque superficiali che subiscono gli effetti dell’inquinamento derivante dall’azione antropica. Inoltre, il percorso che compie dalla fonte alla destinazione è quasi secolare, dato che, sempre secondo la ricerca, la nostra acqua ha più di sessant’anni e deriva dagli scioglimenti dei ghiacciai e della neve dell’arco alpino.

Alla luce di questo studio è stato possibile definire una sorta di **“carta d’identità”** dell’acqua lombarda che ne descrive **provenienza, età e qualità**:

- 1) Le acque lombarde di falda sono omogenee per provenienza perché si tratta di acque disciolte dai ghiacciai o dalle nevi dell’arco alpino. Dunque, questa acqua non ha alcuna “parentela” con l’acqua delle piogge locali e quella dei corsi d’acqua superficiali;
- 2) La stragrande maggioranza delle risorse idriche sotterranee deriva da aree alpine o perlomeno da fascia pedemontana/prealpina;
- 3) Quest’acqua non solo è protetta ma conserva nel tempo le sue caratteristiche e i minerali che la compongono. La separazione delle acque superficiali da quelle più profonde nelle falde e gli strati sovrapposti di terreno impermeabile ne garantiscono la protezione dagli agenti inquinanti durante tutto il suo percorso;
- 4) Tutte le acque analizzate hanno un’età per lo più maggiore di 50-60 anni.

«Da diversi anni Padania Acque – ha dichiarato il Presidente **Claudio Bodini** -, in conformità alle direttive europee, ha iniziato verso i cittadini della provincia di Cremona un’importante attività divulgativa sulla qualità delle acque di Lombardia per aumentarne la fiducia e diffonderne la sua provenienza. L’acqua delle nostre case, che questo studio ha descritto con il supporto scientifico di geologi e ricercatori accademici, può vantare

una qualità eccellente, migliorata ogni giorno dai processi di potabilizzazione che ne garantiscono la sua sicurezza».

«La qualità e la sostenibilità sono elementi che devono essere misurati. Penso che la ricerca innovativa realizzata dai nostri tecnici dei laboratori, insieme alle Università, esprima appieno la forte volontà e l'impegno corale delle aziende del servizio idrico lombardo nel preservare la risorsa idrica. È fondamentale essere consapevoli del valore delle riserve idriche che abbiamo a disposizione e utilizziamo per gestire al meglio il servizio e al tempo stesso proteggere gli acquiferi al meglio» - ha commentato l'Amministratore delegato **Alessandro Lanfranchi**.

Soddisfazione per il risultato della ricerca è stata espressa anche dal responsabile del laboratorio analisi di Padania Acque **Paolo Vicentini**: «anche questo lavoro è stato possibile grazie al contributo dei laboratori della rete di Water Alliance che, lavorando in rete, hanno fornito il supporto logistico ai numerosi prelievi effettuati e hanno eseguito le analisi di caratterizzazione di base dei campioni inviati all'Università La Sapienza di Roma».

La "carta d'identità" dell'acqua lombarda conferma quindi la salubrità e la qualità dell'acqua che beviamo ogni giorno. L'impegno di Padania Acque e di Water Alliance è quello di proteggerla quotidianamente con azioni di sensibilizzazione e processi di valorizzazione, alla luce del cambiamento climatico che minaccia quello che è a tutti gli effetti il nostro oro blu.



Ufficio Comunicazione

Via Macello 14, 26100 Cremona

tel. 0372/479231 – 285

cell. 338/9464810

comunicazione@padania-acque.it

www.padania-acque.it